FIOR DI MARIA

BALLO ROMANTICO IN UN PROLOGO E SEI PARTI

COMPOSTO E DIRETTO DA

ANTONIO CORTESI

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. E R. TEATRO DEI SIGG. ACCADEMICI IMMOBILI

IN VIA DELLA PERGOLA

IL CARNEVALE 1858-59.

Sotto la Protezione di S. A. I. e R.

LEOPOLDO II.

GRANDUCA DI TOSCANA EC. EC.

FIRENZE

TIPOGRAFIA FIORETTI

A spese dell' Impresa.

AVVERTENZA

È tanto conosciuto il Romanzo di Eugenio Sue, I MISTERI DI PARIGI, che reputo inutile il premetterne un qualthe cenno ancorchè compendioso. Avvertirò bensì che, se una grave malattia non mi avesse costretto a sospendere i miei lavori Coreografici, avrei già da molto tempo trattato un tale argomento, che mercè la recuperata salute mi è dato ora di sottoporre al giudizio di questo colto e gentilissimo pubblico, non senza la grata lusinga che possa essere accolto col già sperimentato benigno favore.

ANTONIO CORTESI.

PERSONAGGI

FIOR DI MARIA, fanciulla abbandonata
Sig. Taglioni Luisa.
IL PRINCIPE RODOLFO, Parde di Fior di Maria
Sig. Manzotti Luigi.
IL MAESTRO DI SCUOLA, uomo rozzo e maligno
Sig. Coppini Antonio.
CHOURINEUR detto LO SQUARTATORE, uomo facinoroso ma di buon cuorè
Sig. Piccoli Giovanni.
FERRAND, Notaro, uomo iniquo
Sig. Barni Antonio.
LA CIVETTA, Governante del maestro di Scuola.
Sig. Venturi Giuditta.
MURPH, Confidente del principe.
Sig. Franchi Niccola.
IL SINDACO
Sig. Poggiolesi Augusto.
GIORGIA, Fattoressa del Principe.
Sig. Mochi Assunta.
RIGOLETTA COL PITTOR CABRION
Sig. Franchi Annetta — Sig. Reali Giuseppe.
LO SCIANCATELLO, Maligno ragazzo
Sig. Piccoli Emilia.
Berta, Ostessa
Sig. Violini Angiola.
NICCOLA Barcajolo
Sig. Corsellini Gaetano.
PIPELÈT con la MOGLIE, personaggi ridicoli
Sig. Dallanese Carlo e sua moglie Sciaccaluga Giuseppa.
UN MINISTRO DI GIUSTIZIA, — *Sig. Orsi Luigi.*
Dame e Cavalieri Francesi — Paggi e Popolo — Soldati e Banda.

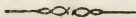
L' azione succede in ***PARIGI*** *ai nostri tempi*

La musica è stata scritta espressamente dal Sig. Paolo Giorza, meno la prima e seconda parte — Nella prima parte il Valzer ballabile è del Sig. Rodolfo Matteozzi.

PROLOGO

Una Via di Parigi — imperversa il temporale.

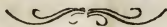
Lo Squartatore s'imbatte in Fior di Maria e pretende che la fanciulla gli paghi un bicchierino di liquore; essa però protesta di non aver denari ed ei la colpisce col pugno. Mentre la sventurata tenta salvarsi con la fuga, il Principe Rodolfo travestito da artigiane si accinge a difenderla. Cessata la pioggia ricompariscono Fior di Maria ed il suo persecutore sempre minaccioso, ma Rodolfo lo costringe a lasciarla in libertà, e lo getta a terra. Lo Squartatore si dichiara vinto; la fanciulla riconfortata, corre a ringraziare il suo liberatore che le regala una moneta; quindi i tre personaggi si ritirano.

PARTE PRIMA

La Scena rappresenta una veduta del Boulevard del Tempio.

Accorre ia folla il popolo, pazzamente folleggiando e passando da un divertimento all'altro. Sopraggiunge Pipelet, con la Moglie, perseguitato dal Pittore Cabrion. Uno stuolo di giovinette mascherate bizzarramente da uomini, intrecciano scherzose danze tra i plausi popolari. Il

Maestro di Scuola e la Civetta annunziano l'arrivo di Fior di Maria, che si avanza danzando. Rodolfo in abito da artigiano, con il suo maggiordomo Murph vestito da Carbonaro, accorrono ad ammirare la danza di Fior di Maria. La Civetta obbliga la fanciulla a nuovamente ballare con un popolano. Qui ha luogo un *passo a due*, terminato il quale, Maria, veduta la sua amica Rigoletta, si precipita nelle braccia di lei; ma i suoi padroni la costringono ad andare in giro elemosinando, e perchè essa vorrebbe sottrarsi a una tale umiliazione, la Civetta la forza ad ubbidire con aspre e brutali maniere. La giovinetta nell'andare attorno per raccoglier denaro s'imbatte in Rodolfo che le da una moneta d'oro ed ella non può nemmeno ringraziarlo perocchè il Maestro e la Civetta la spingono innanzi, e quindi la conducono via per farle indossare altra foggia di vesti affinchè prenda parte ad una mascherata che dovrà tra breve comparire. Rodolfo, indignato di sì duri e pessimi modi, vorrebbe difendere Fior di Maria, ma Murph lo trattiene, e quegli dichiara che la libererà ad ogni costo dalle mani di quei due scellerati. Frattanto si odono da lontano dei suoni che annunziano la Mascherata, rappresentante un Baccanale. La Mascherata si avanza, e col Baccanale ha termine la prima parte.

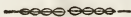
—o—

PARTE SECONDA

Sotterraneo nell' Osteria dal Coniglio Bianco, ove discendesi per mezzo di una scala.

La Regina del Baccanale introduce i componenti la Mascherata ed ordina una lauta cena. Scendendo dietro quella Brigata il Maestro e la Civetta con Fior di Maria, che sola resta in piedi, mentre gli altri tutti si assidono ai deschi.

Compariscono nell'alto della scala Rodolfo e il confidente, il quale ricevuti alcuni ordini discende. La regina del baccanale lo invita alla cena che ad esso è accettata. Mentre Rodolfo e Fior di Maria si cambiano alcuni segni d' intelligenza, un commensale dona alla Civetta una moneta affinchè ordini alla fanciulla di ballare. Essa vorrebbe esimersi perchè oltremodo stanca, ma la vecchia con minacce e percosse la forza ad obbedire. Viene eseguito un *passo*: terminato il quale, il Maestro riscaldato dal vino, costringe la fanciulla a ballar seco: mentre quella danza eccita l' iralità della comitiva, Rodolfo, ritirato in disparte, freme per l' ira cagionatagli da tali violenze. Difatti Fior di Maria cade per la spossatezza, e mentre il Maestro vorrebbe forzarla a continuare, il Principe divenuto furibondo, lo atterra, con plauso degli astanti. Tenta il Maestro di ferir Rodolfo con un coltello, ma ei gli presenta una pistola.

Frattanto comparisce lo Sciancatello, e poi Murph, per annunziare l' arrivo della forza armata. Succede perciò un grave scompiglio, in mezzo al quale tutti fuggono per una via segreta additata dall' Ostessa; in quel disordine Fior di Maria vien posta in salvo da Rodolfo.

PARTE TERZA

Sul cominciar di quest' Atto la Scena rappresenta un cortile di una cascina del Principe Rodolfo, qual Cortile è ricinto in tutta la sua lunghezza, da un cancello di ferro che lascia vedere dall' altra parte un luogo remoto — Il Sole è vicino al suo tromonto.

Al di fuori della Cascina di Rodolfo vedesi il Maestro che confida alla Civetta di essergli stato ordinato dal Notaro Ferrand di attenderlo in quel luogo. Quel perfido infatti, indi a non molto comparisce avvolto in un mantello: fa sapere al Maestro che fior di Maria è nella Cascina e come necessiti rapirla per farla poi annegare nella Senna, aggiungendo che la Civetta deve subire la stessa sorte perchè depositaria del segreto della nascita della fanciulla. Il Maestro annuisce e riceve in premio una borsa piena d'oro. Parte Ferrand e il maestro e la Civetta vanno in traccia di Fior di Maria.

Entro il ricinto della Cascina comparisce intanto la

Fattoressa, che con manifesta compiacenza fa l'elogio al Sindaco del Comune delle amabilissime doti della fanciulla raccomandatale dal Principe. Questi si avanza in abito signorile; domanda le nuove al Sindaco della sua protetta, e il Sindaco lo assicura che in breve tempo essa ha fatte grandi progressi nell' istruzione che le dà. Rodolfo ne gioisce e dichiara di amarla come se fosse sua figlia.

Sopraggiunge la giovinetta in abito villereccio; corre ai piedi del benefattore e gli offre un mazzo di fiori: obbedisce quindi alle sue richieste, dicendogli che ignora affatto chi fossero i suoi genitori, e si lagna della sua trista condizione e del modo iniquo con cui veniva trattata dai perfidi coniugi che la raccolsero. Rodolfo la riconforta promettendole assisienza e difesa; quindi essa rinnova i ringraziamenti, manifestando il suo giubbilo alla sua diletta Giorgia e al buon Sindaco. Murph annunzia al Principe esser tutto pronto per la partenza e Rodolfo allora si congeda, accompagnato dalle benedizioni dei suoi protetti. Nel luogo attiguo alla Cascina ricomparisce il maestro di scuola indispettilo per gli ostacoli che incontra nell' eseguire il rapimento di Fior di Maria, ma la Civetta lo avverte che essa appunto passa per di là accompagnando il Sindaco lungo un tratto di strada. La notte si avanza minacciando una burrasca. La fanciulla retrocede verso la cascina, ed è arrestata dai suoi persecutori, dai quali vorrebbe sbarazzarsi e fug-

gire, ma la Civetta le chiude la bocca con un fazzoletto ed il Maestro di Scuola le getta addosso un mantello, trascinandola nella preparata carrozza. Lo Cheurineur Murph che venivano in traccia di Fior di Maria, intese le sue grida corrono dietro la carrozza per salvarla.

PARTE QUARTA

Veduta della Senna nel punto in cui confluisce con essa un piccolo tributario traversato da un ponticello — Da un lato, in lontananza, una Casa rustica ombreggiata da piante annose: sotto il ponte si vedono due barchette. La Scena è illuminata dal chiaror della Luna.

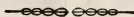
Niccola barcajolo fa i suoi preparativi come esecutore dell'attentato del Notaro Ferrand. Si avanza la Civetta e dietro un segnale convenuto, le barche si accostano alla riva. Nel tempo stesso il maestro di Scuola trascina Fior di Maria spaventata, mentre sul ponte se ne sta l'iniquo Ferrand, ansioso che sia eseguito il suo perfido disegno.

Fior di Maria è trascinata a viva forza in una delle due barche e si vorrebbe spingervi anco la Civetta, che fermamente ricusa. Il Maestro di scuola tenta usare inutilmente la forza: allora il Notaro fa un cenno perchè sia uccisa ed il Maestro di scuola armato di pugnale vorrebbe ese-

guir l'ordine, ma la Civetta si dà alla fuga. Il maestro la insegue; poi ricomparisce ed entra nell'altra barca con Niccola ad oggetto di spingere in mezzo alla corrente l'infelice fanciulla; quindi egli fugge e fa altrettanto Ferrand.

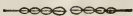
Vedesi Maria lottare con la morte per essersi sommersa la barea, quando sopraggiungono affannati Murph e Chourineur avvertiti del tradimento dalla Civetta che trovano ferita. Lo Chourineur che vede ricomparir Maria a fior d'acqua, si getta risolutamente nel fiume per salvarla e Murph sta raccogliendo dalla Civetta le più minute notizie dell'attentato.

Dopo molti sforzi lo Chourineur depone sulla riva la fanciulla che tuttora è in vita. Le grida di Murp eccitano i pescatori e le loro mogli a recarsi sul fiume con faci accese: quelle giovinette prodigano le loro cure a Maria ed alla Civetta e le conducono in luogo di sicurezza. Murph vola a Parigi per fare arrestare i complici.

PARTE QUINTA

Gabinetto nel palazzo del Principe Rodolfo.

Rodolfo medita inquieto sulla sorte di Fior di Maria e mostrasi ansioso di aver notizie della sua nascita. Viene annunziato l'arrivo della Fattoressa Giorgia, la quale

entrando mostra essere in preda a gran desolazione. Rodolfo domanda la causa di quel dolore e gli vien partecipato il rapimento della fanciulla. Mentre il principe è in preda alla più cupa tristezza, viene scosso dalla repentina comparsa dello Chourineur che annunzia di aver salvata la fanciulla, ed essere imminente l'arrivo di lei. Esultanza del Principe, accresciuta dalla tenerezza con cui Maria si getta ai suoi piedi. Chourineur narra il fatto, ed il principe si mostra impaziente di aver nelle mani i cospiratori. Quel suo voto è tosto appagato, poichè sopraggiunge Murph con un Ministro della giustizia ed un picchetto di soldati che circondano il perfido Notaro, il Maestro di Scuola e la moribonda Civetta. Inorridisce Rodolfo alla vista di quei perfidi; Ferrand vorrebbe farsi credere innocente, ma la Civetta svela tutta la trama ed aggiunge la preziosa notizia che Fior di Maria è figlia del Principe, comprovando il suo asserto col presentare a Rodolfo il ritratto della madre ed altri oggetti trovati nelle vesti di Maria quando era bambina. Quadro commovente di tenerezza fra il padre e la figlia. Rodolfo ordina che sia fatta una magnifica festa nelle sue sale e ringraziando il Ministro della Giustizia lo prega a trascinare quegli iniqui al meritato destino.

PARTE SESTA

Atrio illuminato a festa, in fondo il Palazzo del Principe Rodolfo.

Si avanzano mascherati in differenti gruppi Cavalieri e Dame, invitati per festeggiare il ritrovamento della figlia del Principe in un giorno reso tanto più lieto per esser l'ultimo del carnevale. Un drappello di paggi precede l'arrivo del Principe e di Fior di Maria, la quale vien dal pradre presentata alla comitiva e da tutti è festeggiata.

Alternano la loro comparsa sulla scena e le loro danze, prima un Corpo di Svizzere, poi un gruppo di Napoletane, indi un altro di Pollacchi e Pollacche, e finalmente Fior di Maria mascherata da Follia, prende parte a tutte le loro danza caratteristiche con ammirabile grazie e sveltezza. Sul finir del ballo viene in mezzo all'esultanza ed ai plausi generali, inalzata trionfalmente la vaga fanciulla, ai piedi della quale vanno a collocarsi il principe e Murph inebriati di contentezza.

120

Libretti

da Balli